



L'applicazione in Google Maps permette di navigare nel tempo e nello spazio a partire dalla città presente.

WWW.MUSEOTORINO.IT

Museo, portale, piattaforma, database: la tecnologia al servizio della conoscenza

di **Francesca B. Filippi**

MuseoTorino è il primo “museo della città” completamente virtuale in Italia, il cui allestimento e realizzazione hanno coinciso con la progettazione del sito internet che lo racchiude: www.museotorino.it.

Il Sistema MuseoTorino è stato elaborato con l'obiettivo di dare forma a un'idea innovativa (un *museo nuovo* e non un nuovo museo), costruita intorno ad **alcuni elementi chiave**: una collezione immateriale, la conoscenza della città, che potesse crescere nel tempo in una modalità partecipata; una mostra storica che della città raccontasse, in ogni epoca, forma e dimensioni del tessuto urbano, oltre a individuarne i luoghi più significativi; un percorso espositivo a ritroso che conducesse il visitatore a scoprire i molti passati della città a partire dal presente.

Nell'ottobre 2011, in occasione del premio assegnato a MuseoTorino nella categoria ICT (Information Communication Technology), **ICOM Italia** ha sottolineato come il progetto costituisca un *superamento del concetto classico di “museo della città”, ovvero di un luogo deputato a raccontare la vicende storiche di uno spazio urbano, a vantaggio di un'idea che fonde abilmente il concetto tutto italiano di “museo diffuso” con quello internazionale di “ecomuseo”*. E ancora, come lo strumento tecnologico nel progetto MuseoTorino non sia un accessorio, ma rappresenti *il vero medium del museo stesso*.

I punti di forza del sito nascono proprio di qui, ovvero dagli elementi di originalità del Museo.

UN DATABASE SEMANTICO, PREDISPOSTO PER LO SVILUPPO IN MODALITÀ USER GENERATED CONTENT

Per conservare la propria collezione immateriale, MuseoTorino si è dotato di un database basato sugli standard più recenti (RDFa e Open Graph) per l'organizzazione e l'archiviazione dei dati che permette la gestione rapida ed efficace di un volume di informazioni in costante crescita. Il punto di partenza è la definizione dell'unità minima, la scheda, di un racconto sulla città che nel Museo scaturisce dalle connessioni fra materiali eterogenei e altrimenti frammentari (cartografia, immagini storiche e contemporanee, materiali audio e video, testi, libri ecc.), spesso fino a quel momento non in relazione reciproca.